



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cisl.it

Bergamo, 25 maggio 2020

COMUNICATO STAMPA

Almeno 650 docenti in provincia potevano essere stabilizzati
CISL: scuola non al centro delle scelte
Intesa su concorsi sconfitta per Bergamo

"Politica ha deciso su concorsi senza valutarne la fattibilità"

"Almeno 650 docenti bergamaschi potevano essere stabilizzati dal 1 settembre, in totale quasi 5 mila in tutta la regione. Un'occasione mancata!!!". Salvo Inglema, segretario generale CISL scuola Bergamo, stigmatizza l'accordo siglato oggi dalla maggioranza di Governo. Il concorso per i precari ci sarà ma dopo l'estate.

"Ancora una volta la politica sta decidendo senza valutare la fattibilità. Il 1 settembre continueranno ad esserci i soliti avvicendamenti a partire dalle aree più colpite dal Covid. La Provincia di Bergamo, oltre che dal virus di questa primavera, è sicuramente una delle più colpite dall'atavica emergenza della "supplentite". Se a ciò si aggiungono le incertezze sul regolare avvio dell'anno scolastico legate al Covid 19, la situazione si prospetta drammatica".

"Avrà il Governo il coraggio di guardare negli occhi studenti e famiglie senza un minimo senso di colpa? – rincara la dose Lena Gissi, numero uno nazionale di CISL Scuola. Noi non volevamo vinti o vincitori e il risultato di una prova che cambia ci soddisfa poco. Le assunzioni per soli titoli avrebbero portato in cattedra i docenti per garantire le attività didattiche in presenza e con la didattica a distanza. In un intero anno di formazione e con una selezione vera finale si poteva completare la procedura concorsuale. Oggi è più che mai evidente che la scuola non è importante, è parte di una scacchiera politica e degli equilibri di partito ma non è al centro delle scelte per il futuro di questo Paese".